

Cent. 30
Italia e Colonie: ANNO L. 25,- - SEMESTRE L. 12,- - TRIMESTRE L. 20,-
Lettere e Poste: ANNO L. 25,- - SEMESTRE L. 12,- - TRIMESTRE L. 20,-
Per i paesi della Conferenza di Madrid usual prezzo che per l'intero attraverso gli uff. post.

VENERDI' 20 MAGGIO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Eclit di
Cronaca L. 5 - Finanziari, Legali, Artisti L. 6 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabilmente ritengono non
dovere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Demografia rurale

Le trenta provincie più denatali

La montagna, da parecchi anni, si spopola, la gente l'abbandona per recarsi altrove. Questo abbandono si accompagna ad un notevole decadimento dell'economia agricola forestale. E' tale decadimento che sospende le interessanti ricerche dell'Istituto Nazionale di economia agraria.

Accade che la disruzione della montagna e la crisi dell'economia locale non siano congiunti ad un parallelo decadimento demografico della intera regione agraria ed anche dei singoli comuni. Anzi vi sono comuni in cui la popolazione è in aumento.

Alla base di questo lento movimento si trovano delle cause di carattere soprattutto economico-sociale le quali prevalgono sulle cause demografiche. In alto, in montagna, i guadagni scarsi, irriscritti, in basso, al piano, i guadagni discreti. Nelle montagne il progresso sociale è stato più lento e poco sensibile. Le più facili comunicazioni tra montagna e pianura hanno reso più aperto e vivo tale contrasto. Il fattore demografico, la crescente denatalità, pare, nelle zone di montagna, essere di secondo piano. Infatti lo spopolamento si nota anche nei luoghi dove le nascite sono ancora numerose.

La disruzione della montagna di cui tanto si è scritto e detto, indicando chiaramente come la si potrebbe in parte frenare, non deve far deviare l'attenzione da un movimento analogo più vasto che invade le zone dell'Italia settentrionale e centrale e si estende fino a toccare la provincia di Roma, gran parte della Toscana, tutto il Piemonte, gran parte della Lombardia e dell'Emilia.

In 30 provincie la natalità è discesa, nel 1935, sotto il 20 per mille ed era appena sufficiente alla stazionarietà della popolazione. Tali provincie contano oltre 13 milioni di abitanti di cui la metà vive nell'agricoltura. In tutte, salvo poche eccezioni, la situazione demografica rurale è in crisi, con indizi di spopolamento della zona tipicamente rurale. E' il fatto che acutamente segnala lo statista L. Livi.

Le campagne hanno dato un no-

tevole contributo al processo di industrializzazione della popolazione; esse sono il serbatoio cui l'industria ha attinto. In Italia, a differenza di quello che è accaduto in Inghilterra e recentemente in Germania, lo sviluppo della grande industria non ha avuto un carattere tumultuoso. Il plus di mano d'opera necessaria all'industria fu tratto dalla mano d'opera agricola esuberante.

La popolazione campagnuola ha potuto far fronte ai crescenti bisogni industriali. Ora, da qualche tempo, si notano segni di stanchezza, di scompensazione. Dopo il 1921 la popolazione che vive nell'agricoltura ha avuto un arresto, anzi una leggera flessione. I primi sintomi di insufficienza della popolazione rurale per l'industria sono nascosti, e si vedono; appaiono a pena nelle provincie di Asti, Alessandria, Trento, Belluno. Nelle altre la popolazione complessiva continua a crescere. Nel complesso l'incremento medio fu del 4 per mille. L'aumento si verifica solo nei maggiori centri urbani; invece nei comuni tipicamente rurali la popolazione ha presentato una sensibile diminuzione. L'aumento della popolazione è maggiore nei comuni capluoghi di provincia e decresce mano mano che diminuisce il grado di urbanizzazione della popolazione. Nei comuni rurali si avverte un sensibile regresso.

Questa tendenza allo spopolamento che investe tanta parte delle 30 provincie è più grave di quello della zona montana. Il fenomeno si spiega soprattutto col tracollo della natalità.

Il regresso rurale è forte anche in zone di pianura densamente abitate; quindi la natalità è scesa ad un livello che si mantiene più alto di quello dell'intera provincia, ma la capacità di aumento non è più tale da sopprimere alla emigrazione verso i centri urbani e industriali ed al mantenimento numerico della popolazione rurale. In molte provincie la natalità dei gruppi rurali è scesa in modo impressionante. Una frequenza di nascite pari al 18 per mille è insufficiente a mantenere la popolazione.

Il fenomeno che gli studiosi attendenti si segnalano fa vedere quanto sia opportuna l'azione diretta a migliorare l'andamento della natalità.

Alessandro Contono

IL XXIV MAGGIO

Le disposizioni del Partito per la patriottica celebrazione

Il Foglio d'Ordine del P. N. F. reca:

24 maggio, il Regime fascista considera il 24 maggio una data rivoluzionaria in quanto segnò l'indizio della insurrezione nazionale contro la vecchia classe politica e aprì la strada ai nuovi destini dell'Italia.

Nella storica ricorrenza le sedi del P. N. F., delle organizzazioni del Regime e degli uffici pubblici saranno imbandierate e illuminate.

Dalle ore 10 alle 20, reparti delle Associazioni combattentistiche e della G.I.L. si alterneranno con reparti delle Forze Armate e della M.V.S.N. nel servizio di guardia alla Tomba del Milite Ignoto, ai monumenti, ai sacrali che ricordano i Caduti in guerra.

In Roma, alle ore 11, sarà inaugurata la Mostra nazionale del Dopolavoro.

Durante la giornata sarà indossa la divisa fascista e gli iscritti alla G.I.L. indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni.

L'organizzazione delle manifestazioni è affidata ai Segretari Federali.

ALLA CAMERA

Il prestito per la costruzione della Casa Littoria

ROMA, 19 sera. Oggi, alle ore 16, la Camera si è nuovamente riunita, sotto la presidenza dell'on. Costanzo Ciano, per discutere un ordine del giorno comprendente numerosi disegni di legge. Sono presenti al banco del Governo, i Ministri Bottai, Cobelli, Ghisla, Thaon di Revel, Enni, Rossi ed i Sottosegretari Medici del Vascello e Janelli. Approvato il verbale della seduta di ieri, il Presidente apre la discussione sull'ordine del giorno. L'on. Pesenti fa dichiarazioni sul disegno di legge, per la disciplina della valutazione delle azioni non quotate in Borsa nell'anno 1938, rilevando l'importanza dei provvedimenti in parola ed il senso di equità che li anima.

L'on. Franco, parla del provvedimento riguardante l'organizzazione dei mercati del pesce e mette in rilievo come essa tende a rendere più spedito il funzionamento di questi importanti organismi, con vantaggio dell'industria peschereccia e dei consumatori. L'oratore propone alcuni emendamenti che, approva-

ti dalla Giunta del bilancio e dal Governo, vengono poi approvati anche dalla Camera.

Dopo l'approvazione di altri disegni di legge senza discussione, viene sottoposta all'approvazione della Camera, la conversione in legge del R. D. Legge 24 marzo 1938, riguardante l'autorizzazione al P.N.F. ad emettere un prestito per la costruzione della Casa Littoria.

Aperta la discussione generale, prende la parola l'on. Marinelli che, salutato da vivissimi applausi, esprime la gratitudine del Partito per il concorso finanziario che i collaboratori della Camera fascista hanno dato a quest'opera, per iniziativa del suo valoroso Presidente, (vississimi applausi), contributo che ha raggiunto la cifra di 942 mila lire. L'opera avrà il suo compimento nel Foro Mussolini e sarà veramente all'altezza dell'era fascista.

L'assemblea si levava in piedi, tra grida ripetute di «Duce, Duce» e di nuove vibranti acclamazioni.

Il Presidente dichiara approvato, per acclamazione, il disegno di legge. Si approva, dopo brevi osservazioni dell'on. Ricci, il decreto per la conversione in legge, del Decreto legge che reca provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento. Quindi, avvengono i disegni di legge e dopo la comunicazione della votazione a scrutinio segreto, la seduta è tolta alle ore 17.45.

Gli scambi commerciali unghero-rumeni

BUDAPEST, 19 sera. Sono terminate, con ottimo risultato, le trattative commerciali unghero-rumene che assicurano l'esportazione di prodotti ungheresi in Romania e regolano l'importazione di oli minerali rumeni in Ungheria.

L'Ammiraglio Thaon de Revel alla riunione dell'Istituto di Biologia Marina

ROVIGNO, 19 sera. E' qui giunto, a bordo del cacciatorpediniere S. Martino, per presiedere alla riunione annuale dell'Istituto italo-germanico di Biologia Marina, il Gr. Ammiraglio Thaon de Revel, onorato al sbarco da autorità e gerarchie locali. Alla riunione hanno partecipato i consiglieri, professori Hartmann, rappresentante germanico, Brunelli, Vercelli, e ammiraglio Cattani e i consiglieri delegati prof. Sella e Stener.

Il consiglio ha approvato la relazione scientifica e finanziaria ed ha rilevato con compiacimento i progressi recentemente realizzati dall'Istituto. Il Gr. Ammiraglio è partito in serata, fatto segno ad una calorosa dimostrazione popolare.

L'Uruguay riconosce l'Impero italiano d'Etiopia

ROMA, 19 sera. Il Ministro degli Affari Esteri Conte Galeazzo Ciano ha ricevuto l'incarico d'affari dell'Uruguay a Roma, sig. Federico Granwaldt Cuestas, il quale gli ha comunicato che il Governo uruguayano considera la sua rappresentanza diplomatica a Roma come accreditata presso S. M. il Re d'Italia, Imperatore di Etiopia.

Il Conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha pregato il sig. Granwaldt Cuestas di rendersi interprete presso il Governo uruguayano dell'approvazione del Governo fascista.

Il collaudo del sommergibile "Benedetto Brin,"

Una immersione a 107 metri di profondità

TARANTO, 19 sera. Stamane, al largo del golfo di Taranto, è stata eseguita la prova finale di collaudo ed immersione del sommergibile Benedetto Brin che, con brillante manovra, ha raggiunto la profondità di 107 metri.

Durante la permanenza a tale quota è stata eseguita la verifica dello scalo che è risultato perfettamente stagno e sono stati provati tutti gli impianti di bordo dei quali è stato constatato l'ottimo funzionamento.

ROMA E L'ORIENTE

Il Convegno di Firenze per l'unione delle Chiese

La V Settimana di Preghiere e di Studi conclusasi in Firenze il 1.0 maggio c. m. in commemorazione del Concilio Ecumenico Fiorentino non sarà facilmente dimenticata. L'Episcopato italiano, dei Nunzi Apostolici dell'Europa Orientale, degli altri Dignitari della Chiesa, degli Ecclesiastici dei vari riti; i temi trattati da competenti oratori, la parte attiva presa da S. M. la Regina Imperatrice, che a Firenze fu rappresentata dalla sua Dama di Corte la principessa Berta Strozzi, la volenterosa ed illuminata comprensione dei Sacerdoti e del popolo fiorentino prova quanto abbia compiuto l'idea dell'Unione delle Chiese.

Quello che fu un devoto raccoglimento della grande folla dei fedeli piamontesi accorsi nella Basilica di S. Maria Novella nei giorni delle meravigliose Liturgie Bizantine, Slave, Arme, Etiopiche e Romene, si mutò in trionfo di fede e di amore nel giorno della chiusura del Convegno, quando dopo il solenne pontificale in rito latino, celebrato in S. Maria del Fiore, Firenze fermò ogni suo traffico per inchinarsi devota al passaggio della processione uscita dal Duomo.

Preceduto dal Clero della città, dagli alunni dei Collegi Pontifici Orientali, dai Vescovi d'Oriente e d'Occidente, S. E. l'Arcivescovo di Bari, Monsignor Mimmi, recava la Reliquia insignita del Capo di S. Giovanni Crisostomo, che dalle mani dell'Arcivescovo latino passava alternativamente in quelle dei Vescovi orientali; dolcissima realtà della fratellanza in Cristo!

Fu spettacolo di grande Fede il vedere gli Em.mi Cardinali Elia Dalla Costa e Luigi Lavitrano seguire a piedi l'urna preziosa che conteneva la Sacra Reliquia, venivano poi i Cavalieri del Santo Sepolcro, quelli del Sovrano Ordine di Malta, autorità e popolo, mentre i canti liturgici nelle lingue d'Oriente si confondevano con quelli di Roma supplicando Dio per la grazia dell'Unione.

La processione rifaceva il percorso dei Padri del Concilio, tutti i figli della Chiesa erano rappresentati e alla Madre dei Santi rammentavano il suo antico trionfo con ravvivata speranza, con la certezza dell'immane vittoria, ed un pegno anche se erano le adesioni degli Arcivescovi Ortodossi, lette nelle sedute di studio nella chiesa della Badia, traboccante di affetto e plaudenti al nobile sforzo di Roma per la Santa Unione.

Il Convegno di Firenze ha dato i suoi frutti: ha divulgato e ha fatto pregare per una grande Idea, ha riempito i cuori di gioia e questa è divenuta più intensa nell'aspirazione che, per volere del Papa, la giurisdizione della Congregazione per la Chiesa Orientale ha subito una notevolissima estensione comprendendo non solo i fedeli di rito orientale, ma anche quelli di rito latino, con la loro Gerarchia, con le loro Opere, Istituti e Pie Associazioni; giurisdizione estesa a molte e molte altre regioni del vicino e prossimo Oriente, sostituendosi alla giurisdizione che in esse era stata esercitata dalla Congregazione di Propaganda.

Opportuna e provvidenziale è questa augusta disposizione pontificia che dei problemi dell'Unione delle Chiese ne fa il cardine dell'apostolico zelo della presente generazione, la grande parola che deve tradursi in meravigliosa realtà. Felici coloro che concorreranno all'unione delle membra sparse di Cristo, necessaria per vincere le forze occulte e palesi di Satana che vuole barattare le anime con lusinghe della terra e col fulgore dell'oro.

All'Oriente che soffre, Roma risponde estendendo la cerchia della giurisdizione della Chiesa Orientale, il Papa chiama a sé direttamente tale impresa e rincorre i figli suoi né lo stanca l'attendere.

Della guerra e della pace, della scienza e del genio, dell'errore e del male, dei trionfi e delle umiliazioni, di tutto si è sempre servito Iddio e se ne servirà per richiamare le sue creature. Il grande miracolo sarà compiuto ed in tutte le lingue, in tutti i riti le genti ripeteranno al Signore l'Inno del ringraziamento che, nel Mese sacro a Maria, ha echeggiato nel Duomo e per le vie della gentile e cara Firenze.

Energica reazione del Governo alle manovre allarmistiche in Francia

Grande rilievo alle dichiarazioni di Thaon de Revel

PARIGI, 19 sera. I giornali francesi in tono di rilievo le dichiarazioni del ministro Thaon de Revel sottolineando che la lira è mirabilmente solida e che non subisce alcuna influenza esterna in conseguenza delle sorti di altre monete, cioè che è interpretato come una smentita, netta e definitiva, alle voci che la lira potesse allinearsi a seguito della nuova svalutazione francese.

Si prende pure nota che l'Italia, come sempre, non ha la minima intenzione di sollecitare prestiti all'estero. L'arresto di nove persone avvenute ieri, in Borsa, in piena seduta, provoca molto scalpore e le autorità vi attribuiscono notevole importanza affermando che il Governo non è più disposto a tollerare la diffusione di notizie allarmistiche che da qualche giorno circolano nella capitale specie nei riguardi della situazione internazionale ed, in particolare, dei rapporti franco-italiani e della Cecoslovacchia.

Le autorità lasciano capire che quello di ieri potrebbe essere soltanto un preludio e che nuovi arresti sarebbero effettuati, e non soltanto in Borsa, per la propagazione di notizie false e tendenziose.

Offerta al Duce in onore di Marconi

ROMA, 19 sera. Il Duce ha ricevuto l'on. Giuseppe Bianchini, presidente della Società Italo Radio, che gli ha rimesso la somma di lire 100 mila, erogata per ricordare Guglielmo Marconi, che per diversi anni, onorò la Società della sua presidenza.

Il Duce, accogliendo l'offerta, ha designato la somma alla iniziativa della Reale Accademia d'Italia, per la pubblicazione in quattro lingue, degli scritti e discorsi di Guglielmo Marconi.

Il generale Gasparini ricevuto dal Duce

ROMA, 19 sera. Il Duce, presente il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, ha ricevuto il sen. Giacomo Gasparini, il quale gli ha riferito circa l'andamento dell'Azione coloniana di Tesenej e sulla sua ultima permanenza nelle terre dell'Impero.

Il Duce si è compiaciuto col senatore Gasparini per l'opera compiuta.

Il rallentamento dei negoziati franco-italiani

Una nota dell'agenzia "Havas,"

PARIGI, 19 sera. L'agenzia Havas comunica: Il rallentamento dei negoziati franco-italiani ha provocato voci diverse. Stamane negli ambienti autorizzati si ripeteva che finora il Governo francese non ha ricevuto alcuna domanda da parte del Governo italiano. Il Gabinetto di Parigi ha fatto consegnare ai dirigenti di Roma un programma di conversazioni relativamente al quale essi non hanno ancora fatto conoscere il loro parere. All'interno del discorso di Genova da parte di Mussolini e delle notizie di stampa provenienti da Roma, gli ambienti responsabili francesi non posseggono alcuna informazione ufficiale delle difficoltà di cui attualmente si parla in Italia mentre che tutte le conversazioni del signor Blondel, incaricato di affari di Francia a Roma con gli ambienti italiani, — di cui l'ultimo, è vero, risale all'11 maggio — autorizzano all'ottimismo. In questo momento ancora a Parigi si ignorano le osservazioni che il Conte Ciano ha potuto formulare ieri durante il suo colloquio con Lord Perth ambasciatore d'Inghilterra a Roma. Sulla fede del discorso del sig. Mussolini e dei dispacci di stampa si crede che nonostante le conversazioni diplomatiche non abbiano permesso di affermarlo, l'ostacolo sollevato si riferisca alla situazione spagnola. Tuttavia i contatti del sig. Blondel con il Conte Ciano non hanno lasciato apparire alcuna divergenza sugli altri capitoli previsti per la discussione. In tali condizioni il Governo francese, sempre desideroso, in quanto lo concerne, di proseguire nell'interesse dei due Paesi, i negoziati impegnati, attende una risposta del Governo italiano alle proposte.

Un segno di cordata tenace ostilità dell'opposizione, si è avuta alla Camera dei Lords con una mozione di censura.

Ma dopo una serie di discorsi, in massima favorevoli all'accordo italo-inglese e al riconoscimento dell'Impero italiano, Lord Snell, presentatore della mozione, ha rinunciato a insistere sulla sua mozione.

Ha preso quindi la parola il Ministro degli Esteri, Lord Halifax, il quale ha messo in rilievo come sia difficile, a proposito dell'aspetto morale della questione Abissina, scoprire la verità obiettiva. Il fatto è che la questione Abissina non fu mai una questione individuale fra la Gran Bretagna e l'Italia, fu una contesa fra l'Assemblea della Lega e l'Italia. La Lega troncò l'azione collettiva contro l'Italia nel luglio 1936, e da allora in poi, più di 20 Nazioni hanno giudicato scaduto il loro obbligo collettivo e hanno riconosciuto la conquista italiana dell'Etiopia. Se a questo si aggiunge che, come risulta dalle informazioni in possesso del Governo Britannico, l'Abissinia è effettivamente in pieno dominio dell'Italia, poiché non esiste alcuna organizzazione indigena che possa comunque disturbarvi gli italiani, risulta evidente che occorre seguire cioè che è praticamente possibile senza perdersi in inutili discussioni.

Venendo a parlare dell'accordo Italo-inglese, Lord Halifax ha detto: «Accettiamo le affermazioni italiane e siamo persuasi che saranno onorevolmente mantenute. Nell'accettare riteniamo essenziale il ristabilimento di buoni rapporti tra le due grandi Potenze con tutto ciò che ne consegue, ossia con sollievo del mondo, dell'ansietà che le assilla e con la diminuzione dei pericoli che insidiano la pace».

Quanto alla questione dell'intervento nella Spagna il Ministro ha affermato: «Non ci è mai saltato in mente di invitare l'Italia a un ritiro unilaterale dalla Spagna. Siamo convinti che il Governo italiano non ha intenzione di approfittare della situazione spagnola per modificare lo status quo nel Mediterraneo alla fine del conflitto. Quindi non vediamo per quale motivo il fatto, che il Governo italiano parteggia per Franco mentre altri parteggiano per Barcellona, debba impedirvi di tentare di migliorare i nostri rapporti con l'Italia su tutto il vasto campo della politica internazionale».

Lord Halifax ha concluso esprimendo la persuasione che l'accordo Italo-inglese è un primo passo verso il consolidamento della pace ed ha aggiunto che il Governo britannico è risoluto ad affrontare tutte le occasioni per dare ulteriori sviluppi ai buoni risultati dell'accordo con l'Italia.

«Intendo in particolare — ha aggiunto Lord Halifax — alludere ai nostri rapporti con la Germania e

Nuove conferme alle direttive politiche di Chamberlain

LONDRA, 19 sera. L'opposizione non sa darsi pace per il fermo atteggiamento e la decisa direttiva politica che caratterizza il Gabinetto di Neville Chamberlain, anche dopo il rimpianto ministeriale.

Un segno di cordata tenace ostilità dell'opposizione, si è avuta alla Camera dei Lords con una mozione di censura.

Si apprende da Praga che il deputato del partito dei tedeschi del Sudeti Ernst Kundt ha conferito oggi col Presidente del Consiglio cecoslovacco Hodza, e a quel che si sa ha comunicato bruscamente che il partito respinge le proposte governative di statuto delle minoranze.

Successivamente uno dei dirigenti del partito ha dichiarato: «Siamo sufficientemente informati delle linee generali dello statuto in elaborazione per sapere che esso non offre a Henlein alcuna base per negoziare un accordo. Sappiamo che esso non soddisfa il 5 per cento delle nostre rivendicazioni, le quali comprendono gli stessi diritti per i tedeschi che vivono nel territorio tedesco della Cecoslovacchia che sono goduti dai cecchi in territorio ceco. Noi vogliamo autonomia locale, finanza locale e polizia locale, esattamente come hanno i cecchi».

Si annuncia che la settimana prossima il Presidente del Consiglio inizierà trattative con Henlein e gli altri capi delle minoranze.

Il ministro cecoslovacco Krofta, ha dichiarato in una intervista, concessa all'inviato speciale dell'«Intransigent», che il nuovo statuto delle nazionalità che il Governo cecoslovacco ha messo allo studio, risolverà il problema delle minoranze attraverso i mezzi parlamentari ed in uno spirito eccezionalmente largo, in modo, però, che esso non indebolisca la situazione interna, né estera dello Stato.

Il ministro Krofta ha aggiunto che è comprensibile che la Germania si interessi alla sorte dei tedeschi che vivono oltre le frontiere del Reich, riconoscendo che, finora, questo interessamento non ha mai significato l'intervento del Governo

Daladier contro gli allarmisti

PARIGI, 19 sera. Il Presidente del consiglio, Daladier, ha fatto oggi alcune eccezionali e significative dichiarazioni ai rappresentanti della stampa lanciandoci particolarmente contro i provocatori che in questi ultimi giorni hanno compiuto ogni sforzo per intorbidare le acque internazionali e riaffermando la decisa volontà del suo Governo di non perdere la calma e la serenità di fronte agli avvenimenti.

Daladier ha ricordato come da qualche giorno la Francia sia percorsa da voci allarmistiche non del tutto disinteressate, le quali annunciano a turno imboscamenti in Paesi stranieri, ultimatum che sarebbero giunti al Governo ed azioni assurde che sarebbero state decise in contraddizione con la volontà pacifica che anima la politica francese.

Dopo aver annunciato che i responsabili di tali manovre saranno denunciati alla giustizia il Presidente del Consiglio ha aggiunto che la Francia resterà comunque insensibile a questa campagna allarmistica anche perché tutto autorizza a guardare all'avvenire con piena fiducia. La Francia, infatti, vuole la pace e prosegue su tutti i settori lavorando per una distensione che garantisca la reciprocità e la

Le minoranze cecche

Burrascoso colloquio Kund-Hodza Dichiarazioni di Krofta - Ancora incidenti nei Sudeti

PARIGI, 19 sera. Si apprende da Praga che il deputato del partito dei tedeschi del Sudeti Ernst Kundt ha conferito oggi col Presidente del Consiglio cecoslovacco Hodza, e a quel che si sa ha comunicato bruscamente che il partito respinge le proposte governative di statuto delle minoranze.

Successivamente uno dei dirigenti del partito ha dichiarato: «Siamo sufficientemente informati delle linee generali dello statuto in elaborazione per sapere che esso non offre a Henlein alcuna base per negoziare un accordo. Sappiamo che esso non soddisfa il 5 per cento delle nostre rivendicazioni, le quali comprendono gli stessi diritti per i tedeschi che vivono nel territorio tedesco della Cecoslovacchia che sono goduti dai cecchi in territorio ceco. Noi vogliamo autonomia locale, finanza locale e polizia locale, esattamente come hanno i cecchi».

Si annuncia che la settimana prossima il Presidente del Consiglio inizierà trattative con Henlein e gli altri capi delle minoranze.

Il ministro cecoslovacco Krofta, ha dichiarato in una intervista, concessa all'inviato speciale dell'«Intransigent», che il nuovo statuto delle nazionalità che il Governo cecoslovacco ha messo allo studio, risolverà il problema delle minoranze attraverso i mezzi parlamentari ed in uno spirito eccezionalmente largo, in modo, però, che esso non indebolisca la situazione interna, né estera dello Stato.

Il ministro Krofta ha aggiunto che è comprensibile che la Germania si interessi alla sorte dei tedeschi che vivono oltre le frontiere del Reich, riconoscendo che, finora, questo interessamento non ha mai significato l'intervento del Governo

di Berlino negli affari interni della Cecoslovacchia.

Il ministro Krofta ha concluso affermando che la soluzione del problema minoritario non potrà, comunque, significare alcun indebolimento delle alleanze e dei patto che costituiscono l'attrezzatura internazionale della Cecoslovacchia.

Intanto si sa che nei Sudeti continuano gli incidenti.

A Nemschitz gli henleiniani avevano organizzato in un albergo una riunione, che è stata interrotta dall'arrivo di un gendarme, del sindaco e di quattro cecchi, che hanno dichiarato sciolta la riunione perché illegale. Gli henleiniani hanno dichiarato che essa era perfettamente regolare, ma la riunione non ha potuto aver luogo, e quando i tedeschi sono usciti in strada sono stati assaliti da gruppi di cecchi che li hanno insultati e presi a sassate. Sembra che l'attacco sia stato organizzato, perché quando i tedeschi con un autocarro si sono recati in un paese vicino, si sono scontrati con altri gruppi di cecchi che li hanno ugualmente presi a sassate.

Un altro incidente si è prodotto a Trebenitz, dove la popolazione ceca ha attaccato un gruppo di gendarmi tedeschi uno dei quali è rimasto gravemente ferito. Recatisi in un Comune vicino hanno trovato analoghe accoglienze e ne sono seguiti tafferugli, durante i quali due cecchi hanno riportato ferite gravi.

Nella regione di Truznov è stato arrestato un individuo che aveva tentato la vendita di emblemi nazisti e di fotografie di Hitler. A Ceska Lipa su 45 candidati henleiniani, 18 sono stati esclusi dalle liste perché non si trovano nelle condizioni previste dalla legge.

Sac. D. Virgilio Gabriele

Armatori navali italiani esogliati in Olanda

BERGEN, 19 sera. I membri del Governo e del Parlamento, hanno offerto un pranzo in onore del Sovrano e dell'Autorità, qui giunta a bordo della motonave «Vega». Vi hanno partecipato anche gli armatori della motonave e gli ospiti italiani, tra cui i dirigenti dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, ove la «Vega» è stata costruita. Il presidente del parlamento, porgendo il benvenuto agli ospiti, ha rivolto cordiali parole agli italiani presenti, elogiando l'eccellente lavoro compiuto con la costruzione del Cantieri Riuniti, ing. Sacerdoti, ha ringraziato per le accoglienze ricevute a Bergen, ha espresso la sua grande soddisfazione per il viaggio e per il successo riportato dalla motonave, e a nome dei costruttori si è detto fiero dell'onore avuto per la partecipazione al viaggio del Sovrano e dei membri del Governo e del parlamento.

DIETRO LE QUINTE DEL QUAI D'ORSAY

Nostalgia della diplomazia realistica - Delcassé e la S. Sede Costumi politici della III Repubblica - Un telegramma cifrato

PARIGI, 19 sera (B. F.) — Vi è mai interessato oggi in Francia intorno alla figura e all'opera di Delcassé che diretti la politica estera francese negli anni decisivi in cui si preparò lo schieramento delle grandi Potenze europee nel conflitto mondiale. Mentre si svolgono le conversazioni franco-italiane e tante voci francesi, in contrasto con gli ottusi rancori e il partito preso ideologico degli ambasciatori più o meno imparentati col Fronte popolare, invocano l'amicizia dell'Italia come la sola tavola di salvezza che si presenti alla Francia nel presente grave momento internazionale, viene ricordato che Delcassé, insieme a Barrère, fu uno dei principali artefici del riavvicinamento fra le due Nazioni latine negli anni che precedettero la guerra.

Nella politica del defunto uomo di Stato si vede appunto un modello di quel realismo che gli avversari francesi della «diplomazia ideologica», inaugurata qui negli ultimi anni e specialmente in onore dopo la vittoria elettorale del Fronte popolare, vorrebbero fosse finalmente adottato dagli attuali governanti; un realismo che non può conciliarsi né con le vaghe concezioni ginevrine né con le formule ormai superate della cosiddetta «sicurezza collettiva»; né, soprattutto, coi progetti di «blocco delle democrazie», accarezzati dalle varie consorterie filo-sovietiche e antifasciste.

Ciò spiega la grande curiosità che ha suscitato in questi giorni la pubblicazione nella *Revue de Paris* di alcune memorie inedite di Octave Homberg, che fu funzionario del Quai d'Orsay e visse nell'intimità della vita di Delcassé durante il principale periodo dell'opera da questi svolta alla direzione del Ministero degli Esteri.

I fatti narrati da Octave Homberg sono un interessante contributo alla biografia dell'uomo che la Francia considera come uno dei più eminenti statisti della Terza Repubblica.

Octave Homberg ci rappresenta Delcassé come un uomo totalmente privo di seduzione personale, ma largamente dotato di abilità e anche di astuzia. Senza avere una grande varietà di concezioni, il defunto ministro, si fissò tre o quattro grandi principi ai quali restò sempre fedele nella condotta della politica estera. Il suo patriottismo gli faceva desiderare soprattutto il recupero dell'Algeria e della Libia, e a questo fine subordinò tutta la propria opera di uomo di Stato. Egli era tutt'altro che un «pacifista belante»; sapeva che soltanto con la guerra la Francia avrebbe potuto cancellare i ruti effetti della disfatta del 1870 e difendere perciò che essa dovesse prepararsi alla rivincita nelle migliori condizioni diplomatiche e militari possibili. Octave Homberg lo udì più volte affermare che il riscatto delle province perdute avverrebbe in seguito a una conflazione generale di cui non poteva fissare la scadenza, ma che sapeva inevitabile.

Lo stesso scrittore assicura che, benché radicale, Delcassé non era anticlericale tanto più che, come ministro degli Esteri, aveva potuto valutare la grande forza morale della Chiesa. Quando Combes preparò la rottura del Concordato, egli cercò di impedirlo.

All'insaputa degli altri membri del Governo e della stessa Ambasciata, mettendo al corrente soltanto il Presidente della Repubblica, inviò a Roma Octave Homberg col la segreta missione di cercar di ottenere dal Vaticano, per il tramite del Cardinale Rampolla, delle concessioni, specialmente nella questione della nomina dei vescovi, che avrebbero dovuto rendere più facile al Presidente Loubet, a Delcassé, e ad altri due Ministri contrari al progetto di Combes, la difesa del Concordato in seno al Gabinetto. Octave Homberg ritornò infatti da Roma con la prova delle disposizioni concilianti della Santa Sede che, pur di evitare un conflitto doloroso, non si rifiutava di esaminare la possibilità di un accordo su taluni punti specialmente controversi; ma l'ostinazione e la passione anticlericale di Combes furono più forti e, dopo una burrascosa seduta del Consiglio dei Ministri, la rottura fu decisa. Tale è, almeno, il racconto che l'Homberg fa di questa storica vicenda.

L'ex-collaboratore di Delcassé racconta poi un episodio che getta una curiosa luce sui costumi politici francesi e dimostra, come, nella Terza Repubblica, le rivalità personali fra i dirigenti abbiano spesso, anche nella circostanza più gravi, il sopravvento sulla considerazione dell'interesse pubblico e sulle più elementari regole della lealtà politica. Egli rivela che, essendo incaricato, in seno al Gabinetto del Ministro degli Esteri, del servizio segreto di decifrazione dei telegrammi diplomatici stranieri e possedendo in tale qualità la chiave di un certo numero di cifre straniere, e in particolare quella della più importante cifra tedesca, accadde una sera di decifrare un telegramma segretissimo che l'ambasciatore di Germania, principe Radolin, aveva poco prima inviato a Berlino. Poté così leggere con stupore il racconto particolareggiato di una visita che il Presidente del Consiglio francese, Rouvier, intanto avversario di Delcassé, aveva fatta la notte precedente nel più grande ministero all'ambasciatore di Germania. Rouvier aveva dichiarato al principe Radolin che egli non voleva a nessun costo lasciarsi trascinarlo in una guerra e che, ritenendo pericolosa l'ostinazione e la

germanofobia del suo Ministro degli Esteri, aveva deciso di separarsene. Aveva aggiunto tuttavia che, per non urtare i sentimenti di fedeltà della Nazione francese, aveva bisogno di prendere certe precauzioni e gli occorreva un certo tempo. «Nel rendere conto di questo mio passo al vostro Governo — disse — chiedetegli di accordarmi otto giorni; ma siate tranquillo: passati questi otto giorni, Delcassé non sarà più Ministro».

Octave Homberg si recò subito al domicilio privato di Delcassé e gli mostrò la copia del telegramma che il Ministro tesse a sua volta silenziosamente a Paul Cambon, Ambasciatore a Londra, col quale era in colloquio. Qualche giorno dopo il documento fu restituito all'Homberg e questi poté dedurre da certe particolarità che era stato fotografato. Durante parecchi anni, Octave

Homberg si meravigliò di non veder pubblicato un documento che era, nelle mani di Delcassé, una terribile arma contro Rouvier e del quale egli era del resto disposto a confermare, occorrendo, l'autenticità. Delcassé gli confidò poi che aveva avuto più volte la tentazione di servirsi del documento in questione, ma aveva sempre indietreggiato dinanzi alle conseguenze funeste che la pubblicazione avrebbe potuto avere per la Francia. Ma Rouvier che, divenuto Ministro degli Esteri dopo le dimissioni di Delcassé, poté constatare la possibilità che avevano allora gli uffici del Quai d'Orsay di decifrare i telegrammi segreti dell'ambasciatore di Germania, restò fino alla morte con la paura di vedere un giorno o l'altro pubblicare quello in cui si rendeva conto della sua visita al principe Radolin.

La chiesa dei Santi Apostoli di Verona, ove si sono radunati ieri cinquemila sacerdoti partecipanti al Congresso eucaristico.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 19 sera. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza:

Mons. Gastone Pinto, Vescovo di S. Carlo del Pinalh (Brasile);

Mons. Armstrong, Vescovo di Sacramento (California);

Mons. Chimento, Vescovo di Mercedes (Argentina);

Mons. Aspre, Vescovo di Cochabamba (Bolivia);

Mons. Ruffini, Segretario della Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi.

Mons. Lorenzo Baleoni

nuovo Rettore del Collegio di Propaganda Fide

Il Santo Padre ha nominato Rettore del Pontificio Collegio Urbano di Propaganda Fide, che ha la sua sede in San Giacomo, S. E. Mons. Lorenzo Baleoni, Superiore Generale dell'Istituto Pontificio delle Missioni Estere di Milano. Egli è un autentico missionario, per avere passato 33 anni in Cina, dove è stato Vicario Apostolico di Hang-chang dal 1928 al 1934. Mons. Pietro Parenti, sinora Rettore del suddetto Collegio, è stato chiamato ad un incarico altrettanto alto che delicato in altro Istituto ecclesiastico, nel quale gli studi stanno prendendo, nel presente momento, particolare incremento e sviluppo.

La celebrazione in Germania del centenario di S. Gotardo

Partecipazione spirituale tedesca al Congresso di Budapest

CITTA' DEL VATICANO, 19. L'Osservatore Romano pubblica che la Diocesi di Hildesheim, celebra quest'anno il nono centenario della morte del Vescovo S. Gotardo, Patrono di quella Diocesi. Il Vescovo Mons. Machera, rievoca in una Lettera pastorale, le opere di questo Santo Vescovo, che fu anche un grande benefattore del suo popolo; e quindi una gloria della Chiesa cattolica e della Nazione tedesca. Le celebrazioni religiose, indette per tutta la Diocesi in commemorazione di S. Gotardo, culmineranno in una solenne funzione, che si terrà in tutte le chiese della Diocesi, il giorno 29 maggio, associando le preghiere a quelle del Congresso Eucaristico Internazionale di Budapest.

Anche la Curia Vescovile di Treviri, ha invitato i sacerdoti, a partecipare, dal 25 al 29 maggio, alle funzioni eucaristiche che si terranno in tutte le Chiese della diocesi.

in unione spirituale con le celebrazioni eucaristiche di Budapest.

Domenica, 20 maggio, avrà luogo una Comunione generale ed una processione teoforica. Le manifestazioni avranno il carattere di esultazione. Simili devozioni sono indette dal 25 al 29 maggio, anche in tutte le altre Diocesi della Germania.

Il Re inaugurerà a Forlì la Mostra del '400

FORLÌ, 19 sera. Martedì notte, appena avuta conferma, il Podestà ha dato comunicazione ufficiale dell'intervento di S. M. Il Re Imperatore alla inaugurazione della Mostra del 400 Romagnolo che avrà luogo il giorno 8 del prossimo giugno.

Questa manifestazione, che raccoglierà pitture di artisti contemporanei del Mezzogiorno concesse da Gallerie di tutta Europa, sarà allestita nel Palazzo dei Musei, la cui sala centrale verrà dedicata al Grande artista forlivese al quale la sua città natale sta disponendo celebrazioni eccezionali in ricordo del V centenario dalla nascita.

La notizia dell'intervento del Sovrano, che non visitava la nostra città da ottanta anni, ha suscitato la grande gioia in tutti gli ambienti cittadini.

I bibliotecari d'Italia alla biblioteca Capitolare di Verona

VERONA, 19 sera. Hanno chiuso a Verona il loro Congresso annuale, tenutosi a Bolzano e Trento, circa duecento bibliotecari di ogni città d'Italia, guidati dal prof. Scardamaglia, direttore generale delle Biblioteche ed Accademie Italiane. Dopo la visita ai monumenti cittadini, organizzata dalla nostra Soprintendenza, ieri alle 17, i congressisti, tra i quali era anche mons. prof. Enrico Carusi della Biblioteca Vaticana — oltre i direttori delle maggiori biblioteche nazionali e comunali — visitarono la Biblioteca Capitolare. I congressisti manifestarono profonda ammirazione passando in esame i più antichi manoscritti della Biblioteca, e viva attenzione per i restauri del Manoscritto medesimo eseguiti con grande perfezione presso il laboratorio della Biblioteca, per la munificenza del S. Padre Pio XI.

Interessantissimo risulterà anche il lavoro di restauro e di ornamento dell'Archivio delle 11000 pergamene, opera del Bibliotecario Mons. G. Turriani. Fu pure ammirato il lavoro di riproduzione fotografica di Manoscritti d'origine veronese, che si trovano lontani da Verona in varie Biblioteche d'Italia e dell'estero, lavoro che permetterà col tempo di poter ricostruire la famiglia dei Manoscritti stessi e di aver sott'occhio intera l'opera inedita e meravigliosa dello scriptorium veronese attraverso una storia di dieci secoli.

Verso il Congresso di Budapest

Una Delegazione ungherese incontrerà a Trieste il Cardinale Legato

BUDAPEST, 19 sera. Il Cardinale Pacelli, Legato pontificio al Congresso internazionale eucaristico di Budapest, sarà salutato alla stazione di Trieste da una speciale Delegazione ungherese che si reca appostamente ad incontrarlo.

Avviso ai preti domestici ed ai sacerdoti che interverranno al Congresso

I preti domestici porteranno l'abito prelatizio violaceo e l'abito piano con serratolo violaceo. I sacerdoti porteranno la cotta. Sarebbe desiderabile che gli Euc. Vescovi portassero anche il piviale bianco e la mitra di tela bianca con un anello.

I primi italiani a Budapest

ROMA, 19 sera. Sono giunte le prime dirette notizie da Budapest al Comitato Nazionale Permanente del Congresso Eucaristico dei primi gruppi di pellegrini italiani, già arrivati nella Capitale ungherese per assistere al 34.º Congresso Eucaristico Internazionale. Esse confermano il fervore di pietà e lo splendore dei preparativi ormai ultimati, coi quali l'Ungheria cattolica si accinge a ricevere una cospicua parte del mondo cattolico per celebrare, nel nome dell'amore e della pace, le glorie dell'Eucaristia.

Questo fervore, se è possibile, è ancora aumentato e questo splendore si rende anche più fulgido, sia per il frangere della vigilia sia per i primi fraterni contatti con i pellegrini che già affluiscono da ogni continente e animano eccezionalmente Budapest e sia, infine, nel vedere assunto a Capo del Governo uno dei relatori del Congresso, S. E. Bela Imrethy, cattolico praticante fervidissimo.

Il Segretario Generale del Comitato Permanente Italiano, P. Lorenzo Di Lorenzo, dopo aver ieri sera illustrato, nella sala domeniciana della Minerva, l'importanza che i Congressi Eucaristici hanno assunto nella vita moderna religiosa e sociale, stamane è partito per Budapest per dirigere personalmente tutto il lavoro di preparazione per l'ordinata accoglienza dei pellegrini italiani, che mai in così gran numero, hanno partecipato ad un Congresso Eucaristico Internazionale.

Da parte sua S. E. Mons. Drago, Presidente del Comitato, si può dire siede in permanenza nella Sede del Comitato stesso in Via del Pozzo, aiutato dai membri del Comitato e dal Segretario della Peregrinazione Romana ad Petri Sedem, per corrispondere a tutte le esigenze della organizzazione per l'ormai imminente partenza per Budapest del grandioso pellegrinaggio italiano.

Una circolare sugli esami di maturità artistica

ROMA, 19 sera. Il Ministero della Educazione Nazionale ha diramato una circolare sugli esami di maturità artistica. La circolare stabilisce che gli esami avranno inizio, nel corrente anno scolastico, il giorno 18 giugno per la sessione ordinaria, ed il giorno 17 settembre per la sessione straordinaria. Per esse si osserverà il seguente orario: sessione estiva: 18 giugno prova scritta di letteratura e storia; 20 giugno ex tempore della composizione architettonica; 21, 22, 23, 24, 25 e 26 giugno sviluppo; 27, 28, 30 e 1.º Luglio saggio di figura; 4 Luglio inizio delle prove orali, sessione autunnale; 17 Settembre prova scritta di letteratura e storia; 19 settembre ex tempore della composizione architettonica; 20, 21, 22, 23, 24 e 26 Settembre sviluppo; 27, 28, 29 e 30 Settembre saggio di figura; 3 Ottobre inizio delle prove orali. Gli esami dovranno essere espletati nella sessione estiva entro il 15 luglio, e nella sessione autunnale entro il 15 ottobre. I temi dovranno essere espletati nella sessione estiva entro il 15 luglio, e nella sessione autunnale entro il 15 ottobre. I temi di letteratura e storia e di composizione architettonica, saranno inviati dal Ministero in buste sigillate. Gli esami avranno inizio in tutti gli Istituti alle ore 8.30 e si protrarranno secondo gli orari fissati dal R. D. 29 Giugno 1924 N. 1239. Per lo svolgimento del tema di italiano sono assegnate 6 ore; altrettante sono assegnate per ciascun giorno del passaggio di figura; per le prove di composizione architettonica invece assegnate 8 ore al giorno. La circolare, dopo aver fissato la modalità che dovranno regolare lo svolgimento delle singole prove, ricorda che i candidati, i quali non abbiano raggiunto il 22.º anno di età, debbono avere superato almeno 4 anni prima gli esami di ammissione al Liceo artistico. Tuttavia i candidati, in possesso del titolo di maturità classica o scientifica di abilitazione tecnica o magistrale, o di licenza dalla R. Accademia di Belle Arti di Carrara, saranno esonerati da sostenere le prove di ammissione al Liceo artistico. Da tali prove sono anche esonerati i licenziati del R. Istituto di Belle Arti, sempre che sia decorso dal conferimento del titolo predetto, un numero di anni non inferiore alla eventuale differenza esistente fra la durata degli studi del Liceo artistico, considerata di 7 anni (tre anni di corso medio di 1.º grado e 4 anni di Liceo artistico) e quella degli studi compiuti. Limitatamente al corrente anno scolastico ed ai candidati che si trovino nelle condizioni previste dalla ordinanza del 4º Febbraio u. s., ogni intervallo di tempo può essere ridotto di 1 o 2 anni. La circolare dispone, infine, che le domande di ammissione agli esami debbano essere depositate presso il Ministero della Pubblica Istruzione, e che, in mancanza di tale deposito, non potranno essere ammesse.

Il Convegno dei laureati cattolici a Praglia di Padova

PADOVA, 19 sera. Nel Monastero Benedettino di Praglia (Padova) il giorno 29 p. v. come è stato annunciato — avrà luogo il Convegno dei Laureati cattolici delle Venetie, con l'intervento del dott. Righetti e della dott.ssa Gotelli.

Alle nove sarà celebrata la Messa e quindi si svolgerà la seduta di



La Cattedrale di Verona, dove si svolgono i solenni pontificali del Congresso eucaristico diocesano

Al Congresso Eucaristico di Verona

I discorsi del Card. Patriarca e di S. E. Mons. Venturi

S. E. Monsignor Giuseppe Venturi arcivescovo di Chieti ha pronunciato uno splendido discorso. Alle glorie delle bellezze naturali, di quelle artistiche di una storia fra le più celebri per cui dovunque e da tutti Verona passa ammirata e invidiata — egli ha detto — si aggiunge in luce ancora più fulgida la gloria della sua fede cristiana. E' una gloria religiosa che parte ancora dai lontanissimi tempi dell'impero romano con la caratteristica più unica che rara di 43 vescovi Santi fino ai nostri tempi in cui più di 12 famiglie religiose recano per il mondo la fiamma dell'apostolato che esse attesero e nutrono in Verona. Tutto trova spiegazione nel fatto di colui che predicando condusse Verona al battesimo, cioè il padre della nostra fede, San Zenone.

L'apostolo di Verona, pur morto cammina San Zenone parla nel ricordo delle sue sacre ossa, nell'aspirazione della sua vita santa, negli scritti impareggiabili che ancora ci restano, ma soprattutto vive e parla attraverso il ministero ininterrotto dei suoi successori nell'episcopato, coadiuvati da un clero tutt'oggi più vivo e dotto, gloria della nostra diocesi. Mi sia lecito — ha detto il Presule ricordare gli ultimi successori di S. Zenone gli eminentissimi cardinali Di Canossa e Baclieri che tanto ormai di lavoro lasciarono nella vigna del Signore. Mi è soprattutto caro venerare in San Zenone nella persona dell'attuale Vescovo di Verona mons. Girolamo Cardinale a cui mi legano vincoli inconfondibili di devozione e di affetto. A corona, di quindici anni di apostolato fecondissimo e come gemma di questo centenario zenoniano, S. E. Monsignor Cardinale, ha voluto questo primo congresso eucaristico che questa sera ha inizio.

Nella benedizione di Dio il frutto che il Pastore della diocesi si ripromette non potrà mancare; rinnovazione di vita in una fede più viva, in costumi migliori in un culto più verace e più fecondo.

La magnifica prelazione ha riscosso vibranti dimostrazioni di pietosa da parte del pubblico.

Il Cardinale Patriarca, ricordate le parole del nostro Vescovo le 4 all'oratorio l'eco di quelle augurate del sommo Pontefice e le parole di S. E. Mons. Venturi che rievocarono le più fulgide glorie di Verona, reca il saluto della terra di San Marco alla terra di San Zenone. San Marco e San Zenone parlano ancora ai loro popoli, l'uno di sotto le volte della basilica d'oro, l'altro dal magnifico tempio medioevale; monumenti di fede e di amore eretti dai loro figli per custodire i loro venerati sepolti.

San Marco parla dal suo Vangelo e particolarmente dalla sfiorante pagina che narra la istituzione della Eucaristia con parole che echeggiano nel cuore dei seguaci di Cristo; San Zenone dai suoi magnifici discorsi fiammanti di zelo e di dottrina.

I fervidi preparativi per la sagra del Fante

MILANO, 19 sera. Fervono intensi i preparativi per la sagra del Fante che, per iniziativa dell'Associazione nazionale del Fante, si svolgerà il 27, 28 e 29 maggio sui campi di battaglia del medio Isonzo.

Nella mattinata del 28 i fanti offriranno alla Gioventù Italiana del Littorio di Gorizia trentasei moschetti ognuno dei quali porta il nome di una gloriosa Brigata di Fanteria che partecipò alla liberazione di Gorizia.

Il Convegno dei laureati cattolici a Praglia di Padova

PADOVA, 19 sera. Nel Monastero Benedettino di Praglia (Padova) il giorno 29 p. v. come è stato annunciato — avrà luogo il Convegno dei Laureati cattolici delle Venetie, con l'intervento del dott. Righetti e della dott.ssa Gotelli.

Alle nove sarà celebrata la Messa e quindi si svolgerà la seduta di

studio, con una relazione del prof. Franceschini su «Alcuni aspetti della morale cristiana nella vita professionale».

Per il trasporto si provvederà con un servizio di autobus dalla stazione di Padova. Di tali autobus uno partirà dalla stazione di Padova alle ore 8,30 e uno alle 8,50.

Dopo la seduta di studio vi sarà il pranzo (quota lire dieci) e nel pomeriggio si compirà una visita ai centri più interessanti dei Colli Euganei.

Si prega di mandare l'adesione alla Giunta Diocesana di Padova, Via S. Tomaso, 1, entro il giorno 25.



SALUTE GIOIA di VIVERE

— dopo una cura di Pillole Pink.

Se le vostre guance sono emaciate o pallide, se vi sentite sfinite, esausta di forze e senza appetito, che è spesso da attribuirsi allo stato di vostro sangue, denso, probabilemente di globuli rossi, forse al di sotto del 5 milioni per mmc, e egualmente debole in emoglobina, che costituisce la parte importante per la nutrizione dei tessuti. Occorre quindi normalizzare il sangue.

A base di sali di ferro, le Pillole Pink sono un vero normalizzatore e un ricostituente che agisce sia direttamente sia indirettamente, stimolando l'attività formatrice degli organi emopoietici.

Le Pillole Pink contengono, associati ai sali di ferro, alcuni tonici fra i quali il manganese di azione ricostituente pronta, che determina una maggiore attività organica. La

gentiana attiva la tonicità dello stomaco, stimolando l'appetito. La nocce tonica tonico cardiaco e diuretico molto indicato nelle astenie nervose. L'olio energetico attivante delle funzioni digestive.

Opportunamente dosati, questi elementi si completano l'un l'altro, ingenerando una «energia» e della più attiva e di grande efficacia.

Il valore terapeutico delle Pillole Pink è stato confermato di recente anche in Italia da esperienze mediche.

La notevole efficacia delle Pillole Pink è stata d'altronde riconfermata da recenti esperienze di due medici distinti. Gli originali delle relazioni mediche sono a disposizione di chiunque, presso la nostra Agenzia - Via Sclavo, 48, Milano.

Ricuperate voi pure forze, appetito, colorito, gioia di vivere e salute, rigenerando il vostro sangue con una cura di Pillole Pink.

PILLOLE PINK

In tutte le farmacie - L. 5,50 la scatola.

Dear. Profett. Milano N° 8290, 19-2-35. Prodotto fabbricato interamente in Italia

Istituto «FILIPPIN»

PADERNO DEL GRAPPA (Treviso)

Fusione armoniosa di idealità patriottiche, civili, religiose. - Con elevato spirito di dedizione e di sacrificio condotto. - Modernamente attrezzato. - Razionalmente costruito.

CORSI: Elementari (IV e V); GINNASIO PARIFICATO; Liceo Classico e Scientifico; Istituto Tecnico Inferiore.

Esami con valore legale Sessione di Giugno p. v.

1) Ammissione al Ginnasio;

2) Ammissione alla IV Ginnasiale;

3) Idoneità alla II, III, V Ginnasiale.

L'Istituto è un vero «VILLAGGIO DEGLI STUDI» dedicato agli «Eroi del Grappa».

Si compone: di un padiglione per scuole e studi;

di un padiglione dormitori con camerette individuali per gli studenti delle scuole superiori;

di un padiglione per le classi Elementari;

di un superbo e grandioso padiglione per le esercitazioni ginnico-sportive con campo sportivo, tennis, schiatteggio, palestra coperta, sala di calcio cultura e di Cinema-Teatro.

Fondatore e Direttore il Sac. Prof. E. Filippin

REDAZIONI VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI PORDENONE

TELEFONO - NUMERO 700

L'Arcivescovo in visita alle carceri

Nella mattina di ieri alle carceri è stata celebrata la Pasqua dei detenuti da S. E. mons. Arcivescovo...

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 19 Maggio 1936-XVI. NATI 4, MORTI 3, MATRIMONI 0.

Stato Civile (18 Maggio) Nati legittimi: Turoo Arduino di Valentino...

DALLA PROVINCIA CIVIDALE Nuovo Primario all'Ospedale Il dott. Cesare Pace di Trieste...

Gite in montagna

La Società Alpina Friulana - Sezione di Udine del CAI - unitamente alla SEF del Dopulavoro organizza per domenica 22 corrente due gite...

Nuovo tracciato stradale

Da vario tempo si auspica ed era in studio un tracciato stradale più comodo che regolasse il grande traffico nella zona di S. Osvaldo...

Sport

Partite di domenica 22 Maggio: S. Giorgio-Salvo - Giovinetta-Zugliano - Esperia-Basiliano...

Unione Commerciali

Presso gli Uffici dell'Unione dei Commerciali le ditte interessate potranno prender visione delle norme...

All'ospedale

Bianchi Giuseppe di anni 5 di Valentino di Udine, è stato urtato da un carro, accompagnato all'ospedale...

Un furto di galline

Servazio Angelo di Udine, via Gradisca, ha avuto l'amara sorpresa di vedersi derubato...

Trattoria Comunale

Venerdì - Mattina: Spaghetti al sugo - Pasta e fagioli - Pesce in umido...

ACQUISTIAMO

dai principali e rigorosamente specializzati Stabilimenti ESTERI e NAZIONALI le sementi per orto e giardino che si vendono nel negozio

GASPARINI

UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-24

TAVAGNACCO

I premiati alla Mostra degli asparagi

La Giuria della IV Mostra degli asparagi tenuta qui domenica scorsa ha deliberato i meriti e le premiazioni seguenti:

Premi di I grado: Clocchiatti Pietro di Pio, Bezza del Roiale - Comuzzi Callisto, Di Giorgio Guido, Tavagnacco - Di Montegnacco conte Stefano Fratelli De Agostini, Triestino.

Premi di II grado: Abramo Pietro, fu Luigi; Balzano F.lli; Del Fabbro Attilio; Giacomini Angelo; Giacomini Guido, Tavagnacco.

Premi di III grado: Cistofoli Francesco; Cuberli Luigi; Giacomini Francesco; Mansutti Angelo; Ronco Luigi, Tavagnacco.

Premi di IV grado: Colle Giacomo; Cosentini Andrea; Di Giorgio Iside; Gruer Vaniglio; Moro Pietro; Maruzzo Giuseppe, Tavagnacco.

Premi di V grado: Coleoni Fratelli, Tricicchio; Capsoni de Rinaldi; Fontanabona; Chianetti Dionisio, Tavagnacco; Driussi Felice, Godia; Mansutti Gio. Batt.; Moro Alessandro; Moro Giuseppe; Toffolo Giuseppe, Tavagnacco.

Diploma d'onore per f. e. i. Colonna agricoltore, ospedale psichiatrico di Udine; il Corso Giuliano di Marano Iannare; III cav. Luigi Scarpa, Lignano.

Sequono speciali premi per gli Espositori di Gorizia. Contravvenzione Il macellaio Gressani Giacomo non apponeva i cartellini dei prezzi sulle carni in vendita nella sua macelleria.

S. GIORGIO DI NOGARO

Ventennio G. F. Domenica scorsa, con l'intervento di Mons. Buiatti e della Presidenza Diocesana...

Compiacimento

Il sig. Marco Bertoldi fu composto e dedicato alla S. Maria Viscosa un coro

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

PORTOGRUARO: (Redazione e Pubblicità - Via del Seminario - Telef. 32) PORDENONE: (Redazione e Pubblicità - Via Castello, 4 - Telefono 732)

Portogruaro

Le nozze d'oro di mons. L. De Marchi

Il giorno 26 corr. Mons. Luigi De Marchi celebrò a Portogruaro le nozze d'oro sacerdotali...

Per sette anni fu cooperatore a S. Giorgio di Latisana. Il 25 aprile fu nominato Parroco di S. Nicolò di Portogruaro...

Attualmente, Mons. De Marchi copre le seguenti cariche: Delegato Vescolare per le Religiose, Esaminatore Sinodale, Assistente Ecclesiastico diocesano...

Monsignor De Marchi, nella lunga serie operosa di attività, può contare anche la sua passione per la stampa dove lavora fin da giovane con riconosciuta competenza...

La sua cultura spirituale, teologica ed ascetica lo rende esimio direttore di spirito, così che può compiere, con tanto spirito profuso, il delicato ufficio di Delegato Vescolare per le Comunità religiose della diocesi.

Dotato di buon gusto e di vasta cultura artistica, da molti anni va prodigando l'opera sua nell'assistenza pastorale di A. Zione Cattolica...

La sua attività si è estesa anche nel campo delle pubblicazioni, con libri di pietà, studi e commenti scritturali, vite dei santi...

Tale l'uomo e le sue opere, la sua attività e la sua cultura. Sappiamo che le Donne di A. Zione Cattolica, con una parte della Diocesi, offriranno preghiere di ringraziamento a Dio per il loro benemerito Monsignore. E

MORTEGLIANO

Denunciata D'Ambrogio Anna di Castions di Strada è stata scoperta a rubare foglia di gelso da un fondo di proprietà del geom. G. Pinzani...

BASILIANO

Furto al Consorzio irriguo Ignoti sono riusciti ad asportare numerose parze del locale Consorzio irriguo. Il furto è stato denunciato alla competente autorità.

BUTTRIO

Corse ciclistiche Per giovani fascisti ed allievi, domenica verrà corsa una importante gara ciclistica...

GEMONA

Pesca di beneficenza Pure quest'anno, in occasione delle annuali festività di S. Antonio, si avrà l'ormai tradizionale Pesca di Beneficenza...

Genina

Al nostro «Social», sabato e domenica prossima verrà rappresentato l'emozionante film: «I due derelitti».

Offerta all'Asilo

Per onorare la memoria del marito Luigi Cesarato, la signora Erle Silvan ha offerto L. 100 all'Asilo infantile V. E. II.

F. I. G. C.

Direttore Sezione propaganda Comunicato ufficiale 37 del 17 maggio. Trofeo Porlus Naonis - Con domenica 22 avrà inizio la disputa del trofeo a margine...

Ispektorato di zona

In questi giorni il Segretario Provinciale dell'Unione Lavoratori del Commercio, ha istituito a Pordenone un ispektorato di zona con sede in via dell'Ospedale Vecchio...

Saggio ginnico-sportivo della G. I. L.

Al Comando della GIL e presso i reparti dipendenti, furono i preparativi per il grande saggio ginnico-sportivo degli organizzati...

Delegato di Forania

Portogruaro e Fossalta: signa Carolina Preverin di Portogruaro. - S. Vita: non c'è delegata propria; sostituisce il Consiglio Diocesano quando è richiesto e la signa Preverin Carolina...

Elenco Membri Cons. Dio. G. F.

Presidente fidec.: Durat Giuseppina, Pordenone; Segretaria: Milanese Luigia, Pordenone; Cassiera: Piccinin Elena, Pordenone; Delegata Aspiranti: Grillo Luigina, Bannia; Delegata Beniamine: Milan Derna, Pordenone; Delegata Piccolissime: Lovatina Resi, S. Vito; Delegata Catechista: Azzano Luella, Chions; Delegata Buona Stampa: Bertolotto Teresa, Portogruaro.

Delegato di Plaga

Plaga Portogruaro: Bertolotto Teresa, Portogruaro; plaga Pordenone: Durat Giuseppina, Pordenone; plaga Spilimbergo: Sinico Dorina, Spilimbergo; plaga Casarsa: Grillo Luigina, Bannia; plaga Azzano X: Azzano Luella, Chions; plaga Pravidomini: Crozzoli Rosina, Pravidomini; plaga Maniago: Cigolotti Caterina, Montebelluna; plaga Aviano: Cigolotti Caterina, Montebelluna; plaga S. Vito: Grillo Luigina, Bannia.

PORDENONE

Le udienze in Tribunale Presidente dr. comm. Cazzamali; giudici dr. cav. Valuzzi e dr. Zumin; P. M. dr. cav. Dell'Antonio; Cancelliere rag. Vettori.

Una lite a Chions tra fratelli

Lo scorso 4 novembre, festa della Vittoria, nella vicina Chions, il trentenne Pietro Corazza fu Sante venuto a divertirsi con la sorella Maria di alcuni anni più giovane di lui...

Furto di energia elettrica a Clauzetto

Martino Zannier fu Giacomo, anni 36, Rosa Zannier fu Giacomo, anni 48, Domenico Zannier fu G. B., anni 30, tutti da Clauzetto, sono imputati di furto aggravato...

Barco di Pravidomini

Vietoso premio di natalità ad un combattente in Spagna Per la nascita del settimo figlio, chiamato Franco, che venne a rallegrare la famiglia del combattente in Spagna...

Parrocchia dell'Immacolata

Il mese Mariano che si tiene solennemente nella chiesa dell'Immacolata offre ogni sera uno spettacolo veramente commovente e consolante.

Disposizioni per la visita alle navi e ai sommergibili ormeggiati nel porto di Genova

GENOVA, 19 sera. Come è già stato comunicato, le navi della Prima e della Seconda Squadra navale e i sommergibili, ormeggiati nel porto...

FIUME

Pellegrinaggio della Gioventù a S. Maria di Valscurigona Domenica 22 corr. avrà luogo in S. Maria di Valscurigona il pellegrinaggio di tutta la gioventù...

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

DALLA DIOCESI

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

FIUME

Pellegrinaggio della Gioventù a S. Maria di Valscurigona Domenica 22 corr. avrà luogo in S. Maria di Valscurigona il pellegrinaggio di tutta la gioventù...

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

DALLA DIOCESI

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

FIUME

Pellegrinaggio della Gioventù a S. Maria di Valscurigona Domenica 22 corr. avrà luogo in S. Maria di Valscurigona il pellegrinaggio di tutta la gioventù...

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

DALLA DIOCESI

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

FIUME

Pellegrinaggio della Gioventù a S. Maria di Valscurigona Domenica 22 corr. avrà luogo in S. Maria di Valscurigona il pellegrinaggio di tutta la gioventù...

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

DALLA DIOCESI

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

FIUME

Pellegrinaggio della Gioventù a S. Maria di Valscurigona Domenica 22 corr. avrà luogo in S. Maria di Valscurigona il pellegrinaggio di tutta la gioventù...

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

PORDENONE

La Scuola di disegno si è chiusa col saggio finale e con la distribuzione dei premi e delle licenze. Diamo in seguito l'elenco dei promossi.

CORDENONS

La messa per i coscritti Una trentina di giovani in procinto di partire per le armi si sono riuniti nell'Arcipelago per assistere alla S. Messa di propiziazione e durante la quale si accostarono al Banchetto Eucaristico.

POLA

Mons. Santin Vescovo di Trieste Le prime impressioni sul trasferimento di mons. Santin da Fiume a Vescovo della vicina Trieste non possono essere più entusiaste ed unanimi nella nostra città...

BARCO DI PRAVIDOMINI

Vietoso premio di natalità ad un combattente in Spagna Per la nascita del settimo figlio, chiamato Franco, che venne a rallegrare la famiglia del combattente in Spagna...

Parrocchia dell'Immacolata

Il mese Mariano che si tiene solennemente nella chiesa dell'Immacolata offre ogni sera uno spettacolo veramente commovente e consolante.

Disposizioni per la visita alle navi e ai sommergibili ormeggiati nel porto di Genova

GENOVA, 19 sera. Come è già stato comunicato, le navi della Prima e della Seconda Squadra navale e i sommergibili, ormeggiati nel porto...

FIUME

Pellegrinaggio della Gioventù a S. Maria di Valscurigona Domenica 22 corr. avrà luogo in S. Maria di Valscurigona il pellegrinaggio di tutta la gioventù...

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

DALLA DIOCESI

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

FIUME

Pellegrinaggio della Gioventù a S. Maria di Valscurigona Domenica 22 corr. avrà luogo in S. Maria di Valscurigona il pellegrinaggio di tutta la gioventù...

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

DALLA DIOCESI

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

FIUME

Pellegrinaggio della Gioventù a S. Maria di Valscurigona Domenica 22 corr. avrà luogo in S. Maria di Valscurigona il pellegrinaggio di tutta la gioventù...

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

DALLA DIOCESI

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

FIUME

Pellegrinaggio della Gioventù a S. Maria di Valscurigona Domenica 22 corr. avrà luogo in S. Maria di Valscurigona il pellegrinaggio di tutta la gioventù...

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

DALLA DIOCESI

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

FIUME

Pellegrinaggio della Gioventù a S. Maria di Valscurigona Domenica 22 corr. avrà luogo in S. Maria di Valscurigona il pellegrinaggio di tutta la gioventù...

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

DALLA DIOCESI

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

FIUME

Pellegrinaggio della Gioventù a S. Maria di Valscurigona Domenica 22 corr. avrà luogo in S. Maria di Valscurigona il pellegrinaggio di tutta la gioventù...

PORDENONE

La Scuola di disegno si è chiusa col saggio finale e con la distribuzione dei premi e delle licenze. Diamo in seguito l'elenco dei promossi.

CORDENONS

La messa per i coscritti Una trentina di giovani in procinto di partire per le armi si sono riuniti nell'Arcipelago per assistere alla S. Messa di propiziazione e durante la quale si accostarono al Banchetto Eucaristico.

POLA

Mons. Santin Vescovo di Trieste Le prime impressioni sul trasferimento di mons. Santin da Fiume a Vescovo della vicina Trieste non possono essere più entusiaste ed unanimi nella nostra città...

BARCO DI PRAVIDOMINI

Vietoso premio di natalità ad un combattente in Spagna Per la nascita del settimo figlio, chiamato Franco, che venne a rallegrare la famiglia del combattente in Spagna...

Parrocchia dell'Immacolata

Il mese Mariano che si tiene solennemente nella chiesa dell'Immacolata offre ogni sera uno spettacolo veramente commovente e consolante.

Disposizioni per la visita alle navi e ai sommergibili ormeggiati nel porto di Genova

GENOVA, 19 sera. Come è già stato comunicato, le navi della Prima e della Seconda Squadra navale e i sommergibili, ormeggiati nel porto...

FIUME

Pellegrinaggio della Gioventù a S. Maria di Valscurigona Domenica 22 corr. avrà luogo in S. Maria di Valscurigona il pellegrinaggio di tutta la gioventù...

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

DALLA DIOCESI

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

FIUME

Pellegrinaggio della Gioventù a S. Maria di Valscurigona Domenica 22 corr. avrà luogo in S. Maria di Valscurigona il pellegrinaggio di tutta la gioventù...

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

DALLA DIOCESI

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

FIUME

Pellegrinaggio della Gioventù a S. Maria di Valscurigona Domenica 22 corr. avrà luogo in S. Maria di Valscurigona il pellegrinaggio di tutta la gioventù...

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

DALLA DIOCESI

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

FIUME

Pellegrinaggio della Gioventù a S. Maria di Valscurigona Domenica 22 corr. avrà luogo in S. Maria di Valscurigona il pellegrinaggio di tutta la gioventù...

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

DALLA DIOCESI

Compagnone caduto in Spagna Con una lettera del capellano militare Don Antonio Cantata, è stata comunicata alla famiglia del caduto nella frazione di S. Paolo, l'eroica morte incontrata in combattimento dal legionario compaesano Antonio Gnesutta...

FIUME

Pellegrinaggio della Gioventù a S. Maria di Valscurigona Domenica 22 corr. avrà luogo in S. Maria di Valscurigona il pellegrinaggio di tutta la gioventù...

MORSANO AL TAGLIAMENTO

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN ESTREMO ORIENTE

Sanguinosi combattimenti nelle vie di Suciao

Il forte di Mamoi bombardato

SCIANGAI, 19 sera. Si annuncia da fonte giapponese che Suciao è caduta nelle mani delle truppe imperiali, ad eccezione del quartiere sud della città, nel quale si svolgono ancora violenti combattimenti.

Questa mattina alle 8 i giapponesi avevano occupato i quartieri periferici occidentali di Suciao dopo avere rotolato le difese all'ultima linea rimasta in mano ai cinesi. L'azione era succeduta all'occupazione avvenuta ieri sera, della montagna di Uoniscian, da dove gli attaccanti avevano eseguito tiri di artiglieria sulla città. Subito dopo i cinesi avevano tentato un furioso contrattacco, ma furono sopraffatti da un intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici e alla fine annientati con bombe a mano.

La decisione della battaglia che si combatte entro Suciao è ritenuta imminente. I combattimenti in corso sono violenti. Dopo aspri corpi a corpo, i giapponesi sarebbero riusciti a disfare le formazioni cinesi dopo aver sopraffatto le mura della città in alcuni punti completamente distrutte.

Si ha intanto da Amoy che sette soldati giapponesi sono rimasti uccisi per l'esplosione di una bomba lanciata contro un reparto in servizio di perlustrazione. Per rappresaglia i giapponesi hanno fatto una retata di tutti i cinesi sospetti trovati nelle vicinanze, uccidendone, a quanto viene riferito, un centinaio.

Quattordici navi da guerra giapponesi e una ventina di aeroplani hanno bombardato e demolito il forte di Mamoi presso Fuciao. Sono rimasti uccisi circa 70 cinesi. Successivamente i giapponesi hanno tentato uno sbarco con un contingente di 200 uomini, ma i cinesi che nel frattempo avevano ricevuto rinforzi di fanteria e di aeroplani, hanno ostacolato l'operazione.

Altre notizie dal fronte di Suciao informano che altri violenti combattimenti si svolgono intanto a 200 chilometri a occidente della città, nella regione di Lanfang, nei quali avrebbero preso l'offensiva per tentare di ricostituire il fronte oltre la linea giapponese di accerchiamento.

Tre Divisioni cinesi sostenute da elementi motorizzati sarebbero entrate in contatto con le forze nipponiche a sud-est di Lanfang; ma l'aviazione giapponese, durante l'attacco, ha marciato con un violento bombardamento costringendole alla ritirata dopo una lunga resistenza. Queste truppe ripiegano ora verso ovest.

Secondo informazioni da fonte ineccepibile, la città di Hankow è difesa da tecnici americani e sovietici.

La rappresentanza italiana alle onoranze dei Caduti germanici

BRESLAVIA, 19 sera. Sono qui giunti, provenienti dall'Italia, il Commissario straordinario del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra, generale Cei, accompagnato dal consigliere di legazione Di Giura e dai colonnelli Sodu e Vinciguerra. Essi sono invitati al Congresso nazionale dell'Associazione germanica per le onoranze ai Caduti nella grande guerra, al quale partecipano anche le rappresentanze britanniche e francesi. Il Congresso che si inizierà oggi, durerà fino al 23 corrente. I congressisti renderanno omaggio ai cimieri militari italiani di guerra di Breslavia e Lamsdorf. La delegazione proseguirà poi per una visita ai cimieri di guerra italiani di Berlino, Colonia e Monaco.

La propaganda nazista fra gli autonomisti francesi

STRASBURGO, 19 sera. (ICS). Esce a Strasburgo un giornale, «Elz», di aperte tendenze hitleriane, intorno al quale si è formato un gruppo di autonomisti algerini chiamati «Heimatreuen Elsässer» (Alsaziani fedeli alla Patria) affiliato a un Comitato centrale delle minoranze nazionali di Francia, che da qualche tempo ha iniziato una sospettata attività a Parigi.

La cattolica «Revue des Jeunes» informa che al detto comitato sono pure affiliati il Partito nazionale bretone e il «Partitu corsu» autonomista. L'organo dei nazionalisti bretoni, «Breiz Atao», che si pubblica a Rennes, porta nella sua testata la croce uncinata e possiede una SA (sezione d'assalto) chiamata «Owenn ha du», che riceve le sue direttive dall'Associazione «Er-wachende keten» (Celti risvegliati) residente a Monaco e diretta da Friedrich Schmitz, fiduciario del Rosenberg. L'organo degli autonomisti corsi, «A Muvra», che si pubblica ad Ajaccio, ha un servizio di informazioni in comune con l'«Elz» di Strasburgo citato più sopra.

Vapore cileno affondato 18 uomini periti

SANTIAGO DEL CILE, 19 sera. Si ha da Puerto Monte che il vapore cileno «Foca» è affondato nell'Oceano Atlantico. Diciotto uomini dell'equipaggio sono annegati, due sono stati salvati.

Il congresso dell'A.C.J.B. sui rapporti fra Azione Cattolica e Nazione

LIEGI, 19 sera. (ICS). Ricorrendo quest'anno, come è noto, il ventunesimo anniversario della «Gioventù Cattolica» del Belgio, l'A.C.J.B. (Association de la jeunesse catholique belge) — fondata nel 1913 da Mons. Picard e da Giovanni Hoyois, attuale Presidente del B. C. B. o Blocco cattolico belga — ha convocato a Liegi, negli ultimi giorni di aprile e nei primi del primo maggio, i suoi soci per tre giornate di studio che — per l'importanza numero di partecipanti, per la serietà e l'ampiezza delle discussioni che vi si sono svolte, e per la presenza di tutte le più eminenti personalità del mondo ecclesiastico e del laicato cattolico — sono riuscite a veramente notevole e confortante manifestazione di vitalità della tanto benemerita organizzazione giovanile dei cattolici valloni.

In due precedenti «Congressi dottrinali» l'A. C. J. B. aveva studiato e messi a fuoco i rapporti intercorrenti fra l'Azione Cattolica e la famiglia, prima, e fra l'Azione Cattolica e la professione, poi. Nel primo era stato maestro applauditissimo l'Abbate Leclercq; nel secondo, il canonico Cardin. Quest'anno l'A. C. J. B. ha rivoltato la sua attenzione ad un centro di attività umana: la nazione; e tutta l'attività culturale e sociale di quest'anno giubilare ha avuto come tema il «Noi giovani al servizio del paese», che è stato anche il tema del Congresso di Liegi. In queste tre giornate di studio, che si sono svolte nel Collegio di Saint-Servais ed alle quali hanno attivamente partecipato oltre duemila giovani, sono stati precisati i rapporti tra Azione Cattolica e Nazione in tutti i settori d'attività: nella vita civile come in quella ecclesiale, in quella culturale come in quella coloniale, militare, internazionale, ecc. Basti pensare che sono stati presentati ed ampiamente discussi ben quarantacinque rapporti. Il Congresso era naturalmente diviso in sette sezioni che svolgevano separatamente le loro sedute, ma che quotidianamente si riunivano in assemblee generali per trarre in comune le conclusioni e il frutto delle discussioni, cui i singoli rapporti avevano dato luogo.

In seno al Congresso si sono naturalmente delineate le due note correnti, che dividono tutto il campo cattolico belga: conservatrice da un lato, e riformatrice dall'altro. E' tuttavia degno di nota il fatto che — come è stato del resto notato anche a qualche giornale — pur essendo fervide le discussioni ed animate, esse non hanno mai assunto un tono di vivacità esagerata. Si è rivelato, in queste sedute, uno spirito di cordiale fratellanza e di sincero desiderio di reciproca comprensione e collaborazione, che non si può non ammirare all'animo alle migliori speranze per l'avvenire e per l'unità del movimento.

Sua Eminenza il Primate del Belgio, Card. Van Roey, Arcivescovo di Malines, ha voluto esservi tra i suoi giovani per recare loro personalmente la sua paterna e fervida benedizione. Nell'affettuoso discorso pronunciato ha avuto anche un accenno al movimento nazista che, com'è noto, è sorto in seno alla Gioventù Cattolica, per staccare e poi fino quasi a rasecchiarla la ribellione alla gerarchia cattolica. «L'A.C.J.B.», in un lasso di tempo relativamente breve, soprattutto dopo la guerra, ha reso così grandi servizi alla causa cattolica, nonostante le delusioni che un certo numero di suoi antichi membri hanno dato alla Chiesa, ha preso un così provvidenziale sviluppo in mezzo alla giovinezza del nostro paese, trasformandosi tanto visibilmente in spirito e ideali, che è giusto e doveroso ringraziare il Signore per le abbondanti benedizioni ricevute e tutti i giovani per l'alto esempio che hanno dato.

Il Congresso di Liegi — sulle cui conclusioni, se del caso, torneremo allorché saranno ufficialmente pubblicate — è stata la seconda delle tre manifestazioni organizzate a celebrazione del ventunesimo anniversario dell'A. C. J. B. La prima fu un'Adorazione notturna nazionale, svoltasi ai primi di aprile; la terza ed ultima, che avrà luogo in agosto, sarà costituita da un importante raduno delle forze del cattolicesimo belga, a Liegi, in cui i socialisti (contadini), i socialisti (studenti) — che converranno da tutti i paesi valloni a Bruxelles e s'illerranno per le strade della Capitale in grandioso corteo a mostrare che anche nelle province meridionali il Cattolicesimo è più vivo che mai.

L'amicizia polacco-rumena. Il Patriarca Miron Cristea in visita ufficiale a Varsavia. VARSAVIA, 19 sera. Si comunica ufficialmente che il Capo del Governo rumeno Patriarca Miron Cristea arriverà a Varsavia, in visita ufficiale, il 20 corr., e si fermerà tre giorni.

Il Patriarca Miron Cristea in visita ufficiale a Varsavia

Il programma comprende colloqui col Presidente del Consiglio polacco, con il Ministro degli Esteri e col Ministro dell'Istruzione. Il Patriarca Miron Cristea visiterà anche Cracovia.

La guerra dei petroli

La Legazione messicana chiusa ufficialmente a Londra

LONDRA, 19 sera. Si annuncia ufficialmente che oggi è stata chiusa la Legazione del Messico a Londra e che gli archivi della Legazione sono stati lasciati in custodia al Console generale del Messico.

LA GUERRA IN SPAGNA

La pressione su Castellon si accentua. Le fortificazioni bombardate dall'alto

HENDAYE, 19 sera. Una squadriglia di bombardieri nazionali ha sorpolato e completamente bombardato le fortificazioni di Castellon de la Plana, il più prossimo obiettivo delle colonne franchiste avanzanti.

Una delle fortificazioni corazzate è stata colpita e completamente abbattuta. Due batterie antiaeree e due costiere sono state distrutte. Qualche mille pare sia morto in seguito a questo bombardamento.

Le truppe hanno continuato la loro avanzata, vincendo la resistenza del nemico ed occupando sul fronte di Castellon importanti posizioni ad ovest di Gau.

Nel settore di Mosqueru, fronte di Teruel, sono state conquistate e oltrepassate varie posizioni tra cui quelle di Fuente del Canuelo, Gil, Asfranar, delasceras. Anche nel settore di Corbalan sono state occupate posizioni a sud del burrone di Lacortilla e a sud di El Villar, di Barraca Alta e Penarroja. E' stato anche superato ad est ed a sud il villaggio di Valdeinara. I rossi hanno subito gravi perdite ed abbandonati molti cadaveri, più di cento. Il numero dei prigionieri fatti si eleva a 283; è stata calatrata anche una notevole quantità di armamenti e di materiale bellico vario.

E' stato infine abbattuto un apparecchio da caccia nemico.

Il fronte da Teruel al mare è nuovamente paralizzato. Alla pioggia e al fango che hanno trasformato le strade in torrenti acquitrinosi, si è aggiunta stamane la neve. Le alture della Serra de Los Nonogros sono coperte di neve. La visibilità è nulla e la battaglia è di conseguenza congelata su tutti i settori.

Alla frontiera franco-spagnola. Il dramma quotidiano

PERPIGNAN, 19 sera. Poiché i cannoni della difesa antiaerea si sono riversati diflessamente per la protezione di Puicerda contro i bombardamenti dei nazionalisti, le autorità repubblicane spagnole hanno completato la costruzione di un campo di aviazione a Santa Creu a due chilometri da Alpu. Il campo non attira l'attenzione poiché non ha costruzioni esterne. Ha una superficie di un kilometro quadrato, una pista ghiaia e gallerie sotterranee che passano ripariati 12 aeroplani da caccia ed altri ripari in cemento armato, protetti da blindate di acciaio.

Trenta profughi spagnoli si sono presentati al posto delle guardie mobili di Osseja. Essi hanno dichiarato di far parte di un gruppo di 184 persone che avevano recitato delle guide per essere condotti in Francia. Mentre si trovavano a tre chilometri dalla frontiera, furono sorpresi da carabinieri rossi che, senza intimitazione preventiva, aprirono il fuoco sul gruppo. Una ventina di persone caddero uccise ed un gran numero rimasero ferite; il resto fu fatto prigioniero. Solo i tre scampati riuscirono a nascondersi e quindi a raggiungere la Francia. Essi hanno detto di ritenere di essere stati denunciati dalle loro guide.

L'atteggiamento francese

Lo Stato Maggiore contrario all'intervento — Biasimo inglese ai contrabbandieri — Documenti di stampa sui rifornimenti ai rossi

PARIGI, 19 sera. Nei circoli militari parigini si smentisce nel modo più categorico che lo Stato Maggiore francese abbia cercato di salvare il governo di Barcellona con un estremo tentativo di intervento della Francia. Si fa notare che lo Stato Maggiore francese ha una politica e che tutte le volte che esso è stato consultato dal governo si è recisamente opposto all'intervento in Spagna.

Il corrispondente da Londra del giornale «Metropole» di Bruxelles, commentando le conversazioni franco-italiane, scrive che il vero ostacolo che rimane è l'apertura della frontiera dei Pirinei attraverso la quale sono ancora recentemente passati 200 aeroplani smontati di fabbricazione russa destinati al governo di Barcellona.

Dopo aver ricordato come la vittoria di Franco sia ormai acquisita, il corrispondente del giornale inglese considera eriminali i soccorsi a favore dei repubblicani, poiché tali rifornimenti giovano soltanto a prolungare l'agonia dei miliziani e della popolazione civile. Il giornale conclude rilevando che, con il suo atteggiamento, la Francia rischia di suscitare contro se stessa il risentimento italiano e quello britannico, poiché la questione spagnola impedisce di realizzare quella collaborazione decisa dall'accordo tra Roma e Londra, accordo che tende a stabilire una solida pace in Europa.

Il traffico delle armi fra la Spagna rossa e la Francia è oggetto da parte del Jour di nuove dichiarazioni, dalle quali risulta che è stato incredibilmente intensificato il traffico terrestre a Cerbere che è la via di transito principale. Autocarri immatricolati a Parigi, Lilla e Bordeaux, soprattutto, porto di sbarco degli approvvigionamenti russi, inalberano il tricolore francese, e sono accompagnati sovente da agenti di dogana per potere as-

la scritta «Merluzzo Salato» e per colmo di ironia, anche la scritta: «Vietato fumare».

Traffitti fra il Belgio e Franco per "l'agente", a Burgos

BURGOS, 19 sera. I circoli autorizzati escludono che il proposito manifestato dal Governo belga, relativo all'invio di un agente speciale presso il Governo nazionale spagnolo, possa realizzarsi giacché quest'ultimo esige il suo previo riconoscimento.

Rialzo di valori spagnoli

BURGOS, 19 sera. Il decreto di Burgos con il quale viene stabilito che al primo di luglio le cedole della rendita spagnola il cui pagamento era stato sospeso, possono essere presentate alla Banca di Spagna per il rimborso, ha provocato nelle Borse straniere il rialzo di tutti i valori spagnoli. Anche la peseta nazionale nella Borsa di Parigi è oggi quotata oltre 210 franchi.

L'amicizia italo-magiara

Il messaggio di Mussolini a Imredy

BUDAPEST, 19 sera. Al Presidente del Consiglio, Imredy, che subito dopo aver formato il nuovo Gabinetto inviò un caloroso messaggio di saluto al Capo del Governo italiano e' giunto il seguente telegramma del Duce: «Sono grato all'E. V. per le corrette espressioni rivoltemi in occasione dell'assunzione dell'E. V. alla presidenza del consiglio dei ministri ungheresi. Il Governo fascista sarà lieto di potere continuare col Governo presieduto dall'E. V. la collaborazione felicemente esistente da tempo e di favorire in ogni campo lo sviluppo dei rapporti fra i due Paesi. Invio all'E. V. l'espressione della cordiale amicizia del popolo italiano e mia personale alla nobile Nazione Ungherese. F. M. Mussolini».

Gli ambienti politici commentano con grande simpatia il telegramma del Duce rilevando che i termini calorosi usati vanno al di là e al di sopra dei soliti convenzionali diplomatici e confermano la schiettezza e la profondità delle amichevoli relazioni italo-magiare. Al Presidente del consiglio ungherese sono giunte inoltre, dispacci augurali del Führer e del Presidente del consiglio polacco.

Imredy, nel discorso pronunciato in occasione della presentazione del nuovo Gabinetto al Senato, ha ripetuto che la politica estera ungherese rimane immutata. Ha ricordato nuovamente che l'Italia fu la prima potenza che riconoscendo la missione storica della nazione magiara stese la mano all'Ungheria e liberò il popolo ungherese dall'isolamento stipulando il trattato di amicizia del 1927, e concludendo in seguito altri accordi che hanno sempre più contribuito al rafforzamento ed allo sviluppo delle relazioni italo-ungheresi.

Come già alla Camera dei Deputati, l'Esposizione di Imredy è stata salutata da calorose ovazioni che da ogni settore si sono levate all'indirizzo dell'Italia e di Mussolini. Il Capo del governo ha poi messo in rilievo le ottime relazioni esistenti tra l'Ungheria e la Germania, tra la Nazione magiara e quella polacca ed ha confermato che sono ancora in corso trattative tra il governo di Budapest e quelli della piccola Intesa. Per quanto riguarda la politica interna il Presidente ha esposto il programma già enunciato alla Camera, sottolineando in modo particolare che il nuovo Governo è basato sui principi cristiano-nazionale e di destra. Il discorso del Presidente del consiglio è stato salutato da unanimi applausi.

L'Uj Magyarasag, in una nota e' diffusa, dopo aver accennato al disappunto ed al dispetto di certi giornali parigini per il discorso genovese del Duce, ricorda che proprio la stampa francese, specialmente quella di sinistra, durante le trattative italo-inglesi, si abbandonò a previsioni ed a congetture secondo le quali l'Inghilterra avrebbe condotto l'Italia sulle silenziose acque di Stresa e verso le rive antigermaniche dell'amicizia francese.

Il giornale cita poi il Temps ed il Jour, secondo i quali un accordo amichevole fra l'Italia e la Francia sarà possibile sulla base della completa parità e così commenta: «Quali cambiamenti rivoluzionari nella politica francese? Da vent'anni le Nazioni vinte e saccheggiate non hanno chiesto altro che il riconoscimento di questa giustizia per il durevole regolamento dei loro rapporti internazionali. Ed ora proprio da terra francese viene il riconoscimento del principio dell'eguaglianza? La pace e la prosperità in Europa sarebbero già fiorite se la Francia avesse compreso il diritto delle Nazioni alla parità quando costruì la sua politica centroeuropea sulla punta delle baionette, creando la disuguaglianza dei popoli».

Anche il Pester Lloyd in una lunga corrispondenza da Roma, spiega le ragioni e le insinuazioni fatte dalla stampa e la Francia, ricordando le speculazioni e le insinuazioni fatte dalla stampa francese che troppo prematuramente prevedeva l'abbandono della politica dell'asse da parte dell'Italia e la ricostruzione del fronte di Stresa.

Il corrispondente sottolinea poi il significato delle parole pronunciate

PIANTE

I nostri PINI esposti al Littoriale sono in vendita con uno sconto straordinario sui prezzi normali di catalogo. Affrettatevi ad ordinarne qualcuno finché vi è disponibilità. Stabil. Forestale A. ANSALONI - Bologna Via Oretti, 14 - Tel. 22250 Via Pignattari, 3 - Tel. 25952

POTENTISSIMI PERFETTI IMPIANTI PER AUDIZIONI PUBBLICHE

Attrezzamenti ultrarapidi Provocativi e affascinanti

ONERADIDOMECCANICA

Ing. G. MOSCHETTI

VERONA - Piazza Nogara, 9

Società Anonima Tipografica VICENZA

PER MESE MARIANO NOVITA

R. M. ROBINSON
Via Serris di Maria

LA DEVOZIONE A MARIA SS.

SEGNO

DI PREDESTINAZIONE

Bella edizione - formato cm. 10x17 stampata a due colori, pagine 128

Il problema del problema quello della predestinazione alla gloria del Cielo, è esaminato nella Teologia e nella storia, sotto il particolare riflesso della devozione a Maria quale segno di salvezza eterna. La consolante conclusione di Servus Mariae non peribit!

Casella postale 306 - Vicenza

Non rischiate...

di sciupare quel magnifico pezzo di carne con un sugo inadatto o male preparato. Se tempo e pratica non vi consentono di dedicare alla cucina sapienti attenzioni, Sugoro farà per voi mettendovi di adattare al vostro gusto, a seconda delle vivande.

SUGORO

di ogni alimento lo ricrea

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiati minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1938

Capitale sociale e riserve	L. 54.465.179,51
Depositi fiduciari	282.743.570,35
Valori di proprietà	109.974.213,20
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive	192.764.060,--

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI